



TRILOGIA

veloce

15

#25 // **Pietra miliare** / Timeline / Poster / Cilindropedia / MV Agusta Polizia/ Triumph Rocket 3R / Giochi / Karaoke / **Moscerini**

CILINDROPEDIA 3*



***NOTA BENE: NO, NON È UN DEJA VU. QUESTO È IL NUMERO TRE DELLA CILINDROPEDIA (L'ENCICLOPEDIA VELOCE DELLE MOTO). ED È DEDICATO ALLA TRINITÀ MOTORISTICA, PER QUESTO È INTITOLATO 'TRI'LOGIA. IL MOTORE PIÙ IBRIDO CHE C'È: COPPIA DA DUE E ALLUNGO DA QUATTRO. FORTE SULLE SPORTIVE E, DA QUALCHE ANNO, ANCHE NELLE MACCHINE. SE TI SEI PERSO LE USCITE PRECEDENTI, LE TROVI QUI.**



Collezione spore, muffe e funghi*
— Egon Spengler

CREDI NEL PARANORMALE?
Purtroppo non basta per
trasformare
la Caddy in una 3 cilindri.



***All'inizio, quando arrivò questa configurazione sembrò solo una strana collezione di pistoni, destinata a scomparire in una notte. E non per forza grazie a tre Ghostbusters...**

IL NUMERO AMATO DA DIVINITÀ, SCRITTORI E PURE DALLO ZIO SAM

Strumento e simbolo, attrezzo e romanzo, il tre in cinque mosse



Simbolo del dio dei mari, a Poseidone il tridente non glielo tolse più Nettuno.



Negli Stati Uniti ci vedono così lungo che hanno deciso di piazzare su ogni dollaro l'occhio di Dio, curioso puntale di una piramide massonica.

Best seller di Dumas, i tre moschettieri furoreggiano anche sugli schermi, piccoli e grandi.

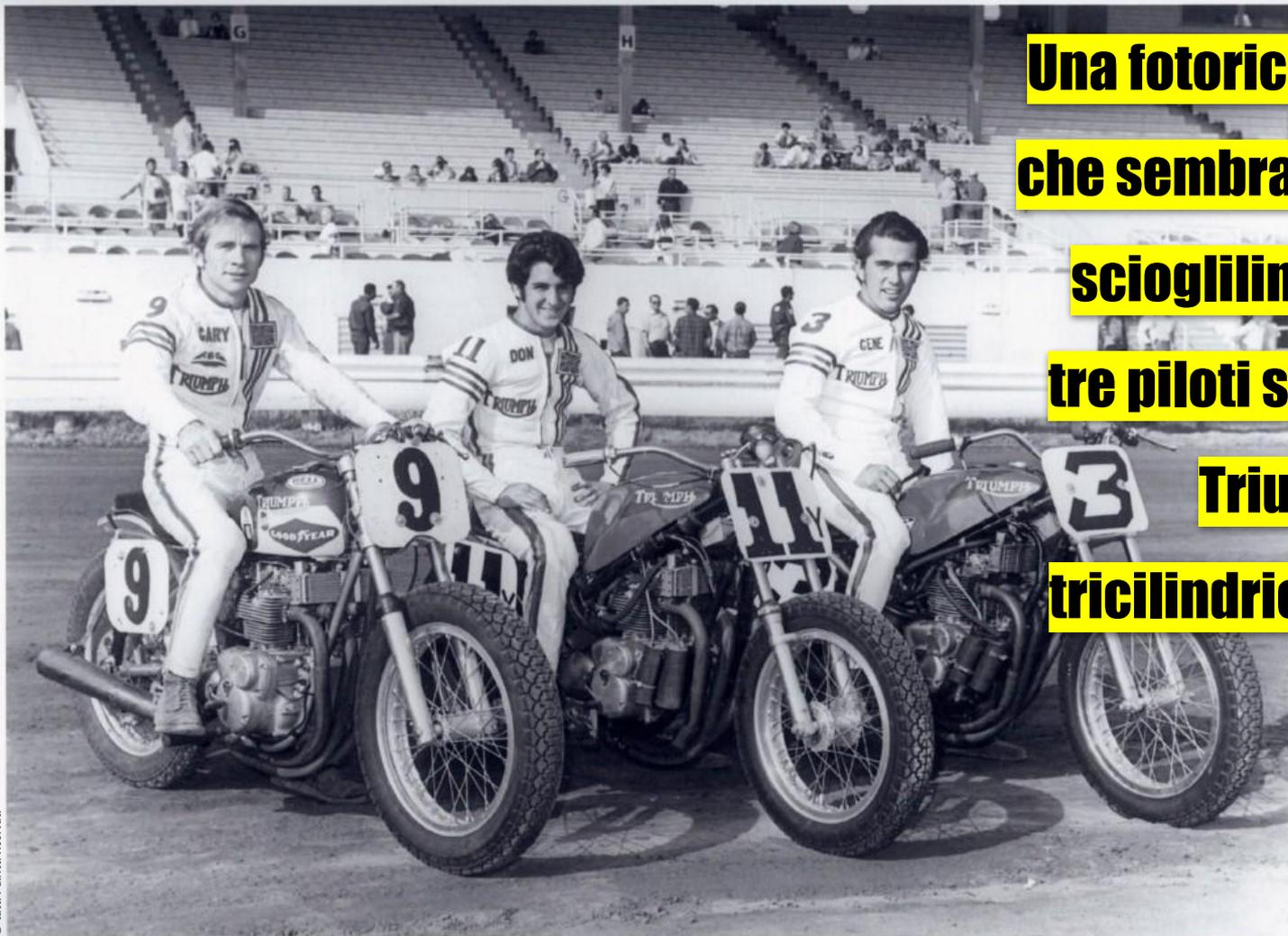


Oggetto per pochi un tempo, il treppiede ha fatto guerre e spedizioni, foto e cinegiornali. Oggi è apprezzatissimo in versione selfie (e tascabile).



Se la Vespa ha motorizzato l'Italia, l'Ape l'ha rifornita. Mezzo leggero per eccellenza, ha aiutato a portare il benessere dove prima osavano solo i muli.





**Una fotoricordo
che sembra uno
scioglilingua:
tre piloti su tre
Triumph
tricilindriche...**

POSTER



A desso che sei abituato a trovarlo anche sotto il cofano di molte macchine fa meno effetto, certo. Ma prova a pensarlo quando arrivò sul mercato, il tre cilindri. Erano gli anni '60, i quattro delle 'fabulous' Four erano dietro l'angolo e mono e bicilindrico avevano dato tutto quello che potevano dare. Vibrazioni comprese. E così, a qualcuno lassù in Inghilterra viene in mente uno strano pluricilindrico, con la dolcezza di un sei e l'ingombro di un due: il triple, appunto. Questo tris di pistoni, solitamente in linea e montato trasversalmente (anche se nel corso della storia si sono intravisti un tre Guzzi e pure uno Harley), arriva alla moto passando dai trattori della Massey Ferguson, ampiamente motorizzati dai Perkins AD3.152 (un tre cilindri diesel a iniezione diretta). Questi inglesi. In effetti, quando in Triumph si cominciò a pensare al motore che finì sulla Trident, gli ingegneri Doug Hele e Edward Turner partirono proprio dal bicilindrico parallelo che avevano pronto in casa. E, una volta tagliato a metà, ci piazzarono dentro quel terzo incomodo. La leggenda metropolitana che il cilindro centrale abbia la tendenza a grippare perché mal raffreddato parte proprio da qui. Nonostante le malelingue, però, questo nuovo motore è pronto per partire all'attacco del mercato più ghiotto del mondo. Quello a stelle e strisce. Così, negli Stati Uniti, quasi simultaneamente alle Honda Four, escono queste inglesine. Originali anche nella linea. Un esempio? La X-75 Hurricane, col quel serbatoio super snello che continua nei fianchetti. Il tre da noi fa la sua gavetta in pista. Terra di mono e di pomponi, è tradizione del Bel Paese quella di sperimentare le nuove mode tra i cordoli e poi, quando il pubblico è pronto ad accettare le novità, esportarle su strada. Pioniere corsaiolo del tre è MV Agusta che, a metà degli anni '60, schiera addirittura due cilindrata: 350 e 500 cc. In sella c'è Agostini, che diventa campione del mondo ben 13 volte, prima di proseguire la sua marcia trionfale col quattro. Oggi, la tradizione del tre viene riproposta dalla Casa lombarda con moto di 800 cc: naked brutali, turismo veloci o pistaiole rétro come la Superverloce. Ma in realtà, negli anni '70, la popolarità del tre cilindri sportivo venne sfruttata da un altro marchio nostrano, questa volta vicentino. La Laverda: le arancioni di Breganze che inventarono le maximoto italiane. Ne vuoi una? Se guardi tra le moto dell'asta autunnale di Bonhams ci trovi proprio lei, la Jota 1000 (questo esemplare è del 1981). In anni più recenti ti ricordi sicuramente di un'altra tre cilindri, la Tornado, la supermoto che vide (ri)nascere la Benelli. [CONTINUA SU VELOCE](#)

Quella roba delle guardie e dei ladri non è mica un giallo. È da quando dio creò il cavallo che sceriffi e pistoleri si inseguono in sella agli stessi mezzi. Non è un caso che Hollywood ne abbia fatto tanto cinema. E noi di veloce addirittura un bel veloce15. Ultimo capitolo della saga vede protagonista una MV Agusta. Anzi, per la precisione sono quattro Turismo Veloce Lusso SCS quelle che entrano in forza al reparto motociclisti 'Nibbio' della Questura di Milano (e che si aggiungono ad altre quattro MV già in dotazione alla polizia meneghina). Ecco qualche segreto di quest'arsenale: la Turismo Veloce monta il classico tre cilindri MV, 12 valvole di 798 cc. Un mostro da 230km/h: ladro avisato, reato sventato. Tra gli accessori a disposizione dei poliziotti centauri, il navigatore satellitare Garmin, le manopole riscaldate, il collegamento Bluetooth, cruise control e sensore GPS. Tra i comandi al manubrio, dalla parte sinistra, noterai gli immancabili pulsanti per lampeggianti e sirene. Sotto lo schermo del navigatore invece campeggia la radiomobile (tutta bella scafandrata), mentre nelle borse laterali ci sono ovviamente i 'ferri' del mestiere. [CONTINUA SU VELOCE](#)

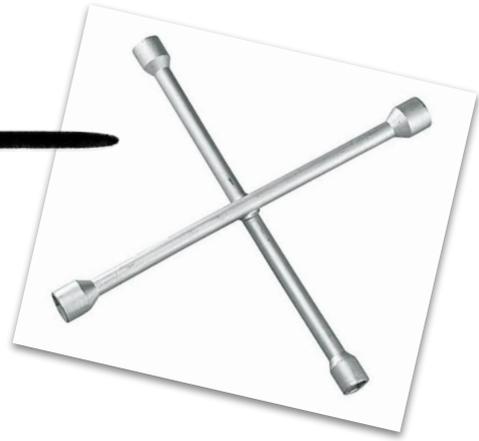




Due ruote possono essere tante cose. Lo scooter che ti porta in città, la carenata con cui vai in pista o la tourer che ti fa vedere il mondo quanto è tondo. Ma a volte sono semplicemente un gesto atletico. Un esercizio ingegneristico, una complicazione orologiera da mettere sul cavalletto e starla a guardare, come la pendola del nonno sul camino. O un quadro astratto, che non ci capisci niente, ma va bene così. Pezzi d'arte numerati, per veri intenditori: come queste Rocket 3 R (la nuda e pura) e Rocket 3 GT (quella con qualche dettaglio turistico in più), Black. Certo che ti racconto cosa rende uniche queste serie speciali. Ma dopo. Adesso prenditi un momento per psicanalizzare con me questo tre cilindri in linea, montato longitudinalmente, di duemilacinquecento e dico 2500 cc. Perché è davvero roba da pazzi. Nonostante qualcuno ci abbia anche provato, è ancora questa la moto di serie col motore più grande di sempre. Che vuol dire soprattutto una cosa, una coppia da trattore: 221 Nm a 4000 giri (anche se i 167 cv a 6000 non sono da buttar via, visto che ti portano a 100 km/h in meno di 3"). A tenere in strada tanta bestia ci pensa il telaio in alluminio, aiutato dalle forcelle Showa da 47 mm. In staccata apprezzerai le pinze Brembo Stylema, leggere e compatte, con quel disegno ingegnerizzato che facilita il raffreddamento delle pastiglie. [CONTINUA SU VELOCE](#)



TI PIACE IL RISCHIO?
ALLORA IL NUMERO TRE È QUELLO CHE FA PER TE.



**D'accordo le tre carte
sono sempre una fregatura.
Meglio una partita
a tris. Io prendo le "X"**



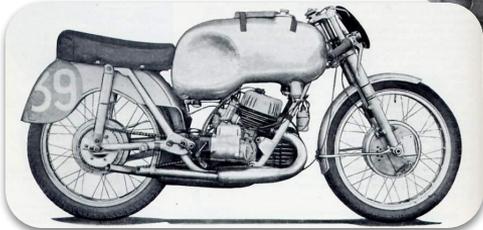
QUEST'ANNO TEMI VACANZE BLINDATE COME L'ANNO SCORSO E NON TI VUOI FAR TROVARE IMPREPARATO? ECCOTI LO SFONDO PER IL TUO DESKTOP. LA VISTA DELLE TRE CIME DI LAVAREDO LE METTIAMO NOI, TU AGGIUNGI DIVANO, CARTELLE E CESTINO



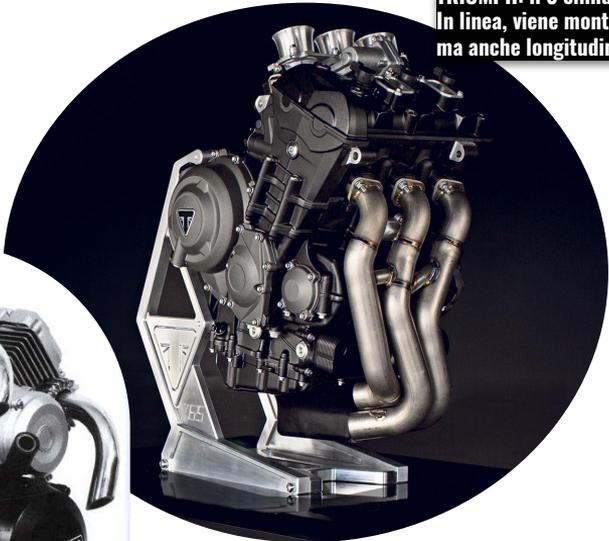
ORMAI, DOPO IL NUMERO SUI BICILINDRICI NON TI SORPRENDE PIÙ NIENTE. DAVVERO? ALLORA GUARDA UN PO' IL MOTORE GUZZI QUI SOTTO. E NO, NON È UN'ALLUCINAZIONE.



DKW 350, 3 cilindri a V, due sopra, uno sotto, per questa tedesca del '55.



MOTO GUZZI: ANCHE SE QUESTO SEMBRA SOLO UNA PROVOCAZIONE, IL 3 IN LINEA INVECE NASCE PROPRIO A MANDELLO, NEL 1932: UN 500cc DA 130 KM/H.



TRIUMPH: il 3 cilindri di Sua Maestà. In linea, viene montato trasversalmente, ma anche longitudinalmente.



NISSAN: nel 2015 presenta un 1500cc turbo da 400 cv. Tre cilindri con un rapporto peso-potenza da Formula 1. Anzi meglio.

LO SAPEVATE CHE... (1)



Il tre cilindri è un motore così versatile che riescono a fargli fare qualsiasi cosa. Nella Bmw i8, per esempio, dà manforte a quello elettrico che sta davanti. A lui il compito di far girare le ruote posteriori a suon di 231 cv.



Toyota Yaris GR: 261 cv, 360 Nm, 4 valvole per cilindro, 1600cc. Linea rossa a 7200 giri. Tutta questa roba in tre cilindri. I più potenti al mondo (di serie).



Saab 96: tre cilindri, due tempi. Una delle svedesi più vittoriose di sempre. Sbancò anche Montecarlo per due anni consecutivi (rally del '62 e '63).



Nonostante la finitura decisamente a stelle e strisce, il tre cilindri Ford nato 10 anni fa è made in Germany. La cilindrata da utilitaria (1000cc), sprigiona una cavalleria da sportiva (125 cv) che gli valse il Miglior Motore dell'Anno per tre edizioni...



LO SAPEVATE CHE... (2)

3



Numero o nome?
Entrambe le cose.
Come nel caso
di questo cestista
americano:
Tre Jones. Riesci
a indovinare
il suo numero
di maglia?

Le grazie del Canova, di una
bellezza statuaria, sono
tre. Da non confondersi con
le Marie, sempre tre, ma
più apprezzate per la dolcezza.

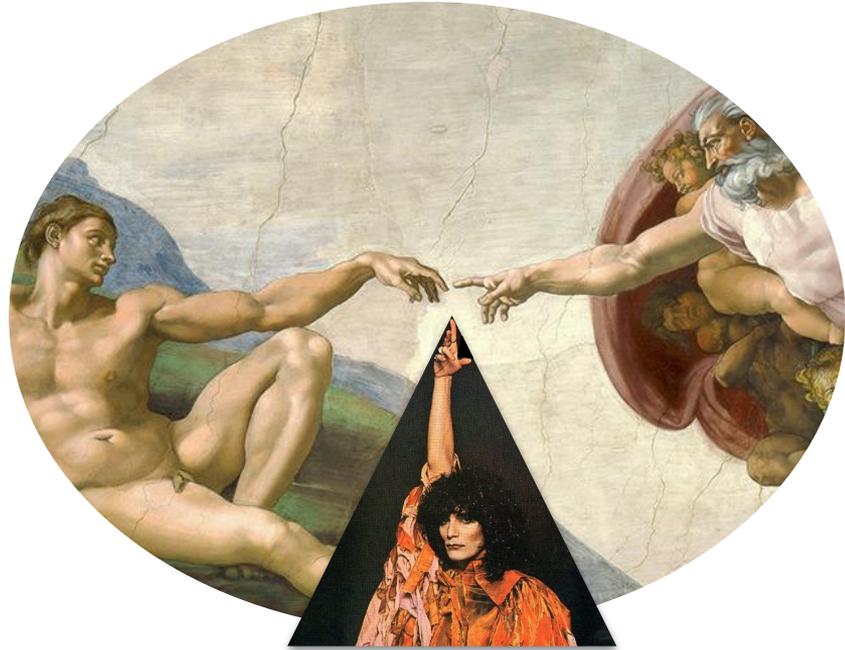


Tre sanno anche far ridere, tra
le altre cose. Come dimostra il
successo del trio Solenghi,
Marchesini e Lopez, quello dei
Trettrè o, in tempi più recenti,
Aldo, Giovanni e Giacomo.



COSA C'È DI MEGLIO DI UNA GIORNATA DI SOLE? GIÀ: ECCO PERCHÉ L'INNO DEI MOTOCICLISTI DI TUTTO IL MONDO È IN ITALIANO, ANZI NO, NAPOLETANO. NON È UN CASO, POI, CHE PER PARTIRE BASSO E ALLUNGARE FINO A UN ACUTO DA FUORIGIRI ABBAIA AVUTO BISOGNO NÉ DI UNO NÉ DI DUE, MA DI BEN TRE... TENORI.

**Che bella cosa na jurnata 'e sole!...
N'aria serena doppo a na tempesta...
Pe' ll'aria fresca pare già na festa...
Che bella cosa na jurnata 'e sole!...
Ma n'atu sole
Cchiù bello, oje né',
'O sole mio,
Sta 'nfronte a te...
'O sole,
'O sole mio,
Sta 'nfronte a te...
Sta 'nfronte a te!
Lùceno 'e llastre d"a fenesta toja;
Na lavannara canta e se ne vanta...
E pe' tramente torce, spanne e canta,
Lùceno 'e llastre d"a fenesta toja...
Ma n'atu sole
Cchiù bello, oje né',
'O sole mio,
Sta 'nfronte a te...
'O sole,
'O sole mio,
Sta 'nfronte a te...
Sta 'nfronte a te!
Quanno fa notte e 'o sole se ne scenne,
Mme vène quase na malincunia...
Sott'a fenesta toja restarría,
Quanno fa notte e 'o sole se ne scenne...
Ma n'atu sole
Cchiù bello, oje né',
'O sole mio,
Sta 'nfronte a te...
'O sole,
'O sole mio,
Sta 'nfronte a te...
Sta 'nfronte a te!**



Non c'è due senza tre e ti domandi chissà poi perché. In realtà, trattasi di numero magico. Unico e trino, piace alle religioni che lo idolatrano per quella sua mal dissimulata perfezione. La trinità cristiana arriva molto tempo dopo le piramidi, versione 3D della forma geometrica che le rende immortali, il triangolo. E anche se per beghe tra numeri primi Renato Zero gli dice no, è proprio quella sua marcia in più che fa vedere le cose con una nuova prospettiva: le terre smettono di essere piatte e il mondo acquista profondità (che larghezza e altezza ce le aveva già). Tutto questo nel linguaggio motoristico si traduce in allungo. Ecco, il tre ha questo che il due non ha. Senza arrivare agli ingombri del quattro (un quadrato), il triangolo mette d'accordo prestazioni e dimensioni. All'inizio, va detto, il terzo faceva un po' la figura del pistone, lì in mezzo come un incomodo. Per questo le leggende metropolitane dicevano che sarebbe stato difficile da raffreddare, che avrebbe mangiato olio. Che, che, che. Eppure, questa soluzione era così avanti che gli ingegneri la promuovono alla classe superiore. Quella delle macchine. Non è un caso che oggi le triplette le trovi incastonate nei telai di moto blasonate come MV e Triumph, ma anche custodite nei vani motore di giocattoli per bimbi cresciuti (la Yaris GR e la i8 di prima). Insomma, una riprova che il pensiero laterale, il dubbio che si insinua tra due contendenti, fa godere il terzo. Del resto si sa, due occhi guardano sempre dalla stessa parte e due orecchie sentono sempre le solite cose.

veloce

15



a cura di Nicolò Minerbi

